



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MNIC839006: IC MARCARIA - SABBIONETA

Scuole associate al codice principale:

MNAA839002: IC MARCARIA - SABBIONETA
MNAA839013: INFANZIA CAMPITELLO
MNAA839024: INFANZIA CASATICO
MNAA839035: INFANZIA SABBIONETA G. GONZAGA
MNAA839046: INFANZIA BREDA CISONI
MNAA839057: INFANZIA GAZZUOLO
MNEE839018: PRIMARIA CAMPITELLO
MNEE839029: PRIMARIA GABBIANA
MNEE83903A: PRIMARIA SABBIONETA
MNEE83904B: PRIMARIA MARCARIA
MNEE83905C: PRIMARIA BELFORTE
MNEE83906D: PRIMARIA COMMESSAGGIO
MNMM839017: SCUOLA MEDIA CAMPITELLO
MNMM839028: SABBIONETA "A. DE GIOVANNI"
MNMM839039: SCUOLA MEDIA GAZZUOLO "VERDI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è leggermente inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è nulla per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è leggermente superiore rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. L'effetto scuola positivo per l'area matematica ma negativo per l'area linguistica (italiano) lasciano diversi spazi di miglioramento nell'impostazione didattica.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il curriculum verticale disciplinare consente di avere omogeneità di riferimento per individuare i riferimenti alle competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Gli apprendimenti sono ancora troppo legati a obiettivi e programmazioni che non tengono conto dei riferimenti alle competenze chiave europee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione



Il completamento del lavoro sui curricula disciplinari è stato una base di partenza per migliorare nel raggiungimento di livelli adeguati in tutte le competenze chiave europee individuate.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur ritenendo il livello degli apprendimenti adeguato ci sono margini di miglioramento dell'azione, in particolare nell'area linguistica e agendo sulle modalità laboratoriali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

In quanto Istituto di nuova formazione, è stato creato un nuovo curricolo verticale dai 3 ai 14 anni riferito sia alle competenze disciplinari che ad aspetti trasversali relativi alle competenze civiche e digitali. Naturalmente tale curricolo investe sia la progettualità che la valutazione attraverso la predisposizione di apposite rubriche valutative. Le indicazioni ministeriali derivanti dalle L.92/19 ci hanno orientati verso la stesura di un curricolo verticale delle competenze civiche e di cittadinanza in linea con le competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Data la recente compilazione del curricolo verticale delle discipline, non tutti gli strumenti di programmazione sono stati compilati e adeguati allo stesso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.



Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La dotazione di strutture è buona e consente di lavorare con agio negli spazi disponibili coi tempi consentiti dalla programmazione scolastica

Punti di debolezza

Alcune metodologie didattiche vengono continuate pur essendo legate ad altri contesti strutturali. La didattica laboratoriale richiede tempi più distesi che non sempre sono praticabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Esistono una Commissione BES e documenti condivisi sui quali si sta già operando: PEI, PDP, protocollo di accoglienza. È istituita la Commissione alfabetizzazione che ha operato attivando iniziative mirate.

Punti di debolezza

Manca un unico protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. L'eterogenità delle situazioni e gli anni di pandemia trascorsi non hanno consentito di arrivare ad un protocollo condiviso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Avviene un puntuale passaggio di informazioni, si organizzano incontri di restituzione, lo scambio e il confronto di osservazioni e impressioni e' molto importante. In tutti i plessi dei diversi ordini di scuola vengono organizzate e realizzate attività di continuità per i bambini e i ragazzi delle classi- ponte con visite agli ambienti scolastici e conoscenza dei futuri docenti. I docenti di ogni ordine di scuola sono costantemente impegnati a mettere in campo azioni finalizzate alla conoscenza e alla comprensione di se'; gli sforzi aumentano nell'ultimo anno di scuola secondaria durante il quale molte attività hanno l'obiettivo di portare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie inclinazioni, i propri talenti. La scuola propone attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo secondo diverse modalità con esperti dell'età evolutiva che stimolano i ragazzi a "guardarsi dentro". Le famiglie sono costantemente informate circa il percorso di orientamento compiuto dai figli e sono coinvolte a loro volta con gli esperti

Punti di debolezza

La continuità tiene poco conto del passaggio scuola dell'infanzia - scuola primaria per la frammentazione delle realtà sul territorio. Nell'orientamento degli studenti della secondaria non tutti gli studenti tengono conto del consiglio orientativo e scelgono autonomamente. La scuola monitora blandamente l'efficacia delle attività di orientamento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è positiva. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola qualche volta realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento;



solo una parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Tutte le scuole presentano una ricca progettualità nell'ottica di implementare l'offerta formativa.

Punti di debolezza

I ruoli organizzativi della scuola sono ricoperti spesso dalle stesse persone anno dopo anno, complice anche la dimensione dei plessi e l'estensione dell'organigramma. La definizione di progetto ha sfumature diverse nei vari plessi e ordini. La progettualità non sempre è formalizzata e condivisa. La scuola non sempre utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e



sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel precedente anno scolastico l'IC ha formalizzato il Curricolo verticale disciplinare. Il percorso ha coinvolto tutti i docenti. Il processo di affinamento del Curricolo verticale disciplinare è in corso con l'intento di renderlo strutturale. Il percorso sul Curricolo verticale di Educazione civica è stato concluso ed è stato individuato un referente che si è occupato di mettere in pratica gli obiettivi presenti nel curriculum per classi parallele.

Punti di debolezza

I docenti che attuano una didattica innovativa e dotati di specifiche competenze faticano a condividere le proprie esperienze in quanto l'Istituto è suddiviso in molti plessi dislocati su un vasto territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior



parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico durante incontri collegiali. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La condivisione dei materiali didattici di vario tipo risulta ancora carente.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Le collaborazioni con le famiglie e il territorio sono consolidate e coerenti con l'offerta formativa. I genitori vengono regolarmente coinvolti in momenti di confronto relativi all'offerta formativa.

Punti di debolezza

Malgrado la scuola realizzi interventi rivolti ai genitori, non sempre ha un riscontro in termini numerici soddisfacente. I momenti di confronto non hanno la partecipazione delle numerose famiglie non italofone.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti dei tre ordini scolastici al fine di promuovere la cultura della valutazione in riferimento costante alla progettazione didattica.

TRAGUARDO

Applicare la nuova modalità di valutazione in coerenza con i curricoli disciplinari verticali e con il curricolo trasversale di Educazione civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
L'utilizzo del curricolo verticale elaborato per competenze per orientare in maniera coordinata l'operato dei vari ordini e plessi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze espressive in lingua italiana per tutta la popolazione scolastica con particolare attenzione alle fasce di debolezza legate alla provenienza da famiglie non italofone.

TRAGUARDO

Shift migliorativo: relativamente alla distribuzione degli esiti negli apprendimenti di italiano, incrementare di cinque punti percentuali la presenza di studenti nelle fasce superiori ai livelli 1 e 2 (livelli inferiori).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Attivare una didattica laboratoriale nelle scuole dell'Istituto





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Applicare una didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricoli verticali disciplinari e di Educazione civica.

TRAGUARDO

Realizzare almeno un percorso laboratoriale in ogni sezione/classe volto allo sviluppo di una o più competenze chiave in riferimento agli obiettivi di apprendimento espressi nei curricoli verticali disciplinari e di Educazione civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Attivare una didattica laboratoriale nelle scuole dell'Istituto





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Incrementare il grado di partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche in riferimento allo sviluppo di competenze di cittadinanza.

TRAGUARDO

Avere almeno il 5% degli alunni uscenti dall'IC Marcaria-Sabbioneta che partecipano agli organi di rappresentanza nelle scuole secondarie di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Essere partecipi alla vita scolastica e allo sviluppo del processo di apprendimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La partecipazione alla vita comunitaria che sia anche la partecipazione scolastica e fondamentale in una realtà di piccole comunità. La promozione e il miglioramento dello strumento comunicativo e lo sviluppo di un approccio laboratoriale servono a superare una didattica semplicemente trasmissiva facendo della scuola un agente attivo delle comunità in cui è presente. La scuola deve diventare sempre più un luogo dell'imparare facendo e in cui gli alunni e le famiglie sentono di partecipare ad una crescita collettiva.